

Adriatic LNG

NEWS

Editoriale

Una veduta della Base Operativa di terra a Porto Viro

**LA BASE OPERATIVA DI TERRA
COMPIE
DUE ANNI**

a pagina 2

**IL RUOLO DELLA
CAPITANERIA
DI PORTO
INTERVISTA AL
CAPITANO DI FREGATA
FRANCO MALTESE**

a pagina 2

**ISPRA E
ADRIATIC LNG
INCONTRANO
I PESCATORI**

a pagina 4

Garantire all'Italia una nuova fonte di energia, sicura e affidabile: è questa la nostra missione, per la quale ci siamo impegnati con il Paese in occasione dell'inaugurazione del nostro terminale.

Oggi, posso affermare con soddisfazione che le operazioni di ricezione delle navi metaniere e stoccaggio del GNL, della successiva vaporizzazione e immissione del gas naturale nel sistema dei metanodotti si stanno svolgendo con regolarità e successo. Il nostro impianto, unico al mondo, sta dando un contributo fondamentale al fabbisogno energetico italiano: ogni giorno 20 milioni di metri cubi di gas naturale sono mediamente immessi nella rete nazionale di trasporto.

Manteniamo sempre costante la nostra attenzione per la sicurezza e l'ambiente in tutte le fasi operative: ne è una testimonianza la nostra base operativa di terra che, in due anni di attività, non ha mai fatto registrare alcun incidente. Un risultato importante, non certo casuale, frutto della professionalità del nostro personale che applica procedure e standard rigorosi e d'avanguardia. Un risultato che ci rende orgogliosi ma che non rappresenta un traguardo, bensì uno stimolo continuo ad adoperarci per mantenere livelli d'eccellenza.

Per garantire la sicurezza di tutte le attività marittime connesse al rigassificatore si è rivelata fondamentale anche la proficua collaborazione che abbiamo potuto instaurare con la Capitaneria di Porto di Chioggia: il Comandante Franco Maltese nelle pagine seguenti fornirà un'ampia panoramica sul ruolo della Capitaneria e sul lavoro svolto in questi anni.

Daremo poi spazio all'incontro dello scorso febbraio tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e i rappresentanti del settore della pesca. Per Terminale GNL Adriatico la tutela dell'ecosistema si traduce, infatti, anche nel mantenere un continuo monitoraggio ambientale - in collaborazione con le competenti autorità di controllo - e nel condividerne i risultati con la comunità locale.

Sono lieto, infine, di annunciare il mio successore, Alistair Routledge, che è stato recentemente nominato Amministratore Delegato di Terminale GNL Adriatico. Manterrò sempre vivo il ricordo di questa esperienza lavorativa davvero unica, delle tante persone con cui ho avuto il piacere di collaborare e di ciò che è stato realizzato in questi anni: un impianto d'avanguardia, frutto di un progetto ingegneristico altamente innovativo, che sta contribuendo alla sicurezza energetica di questo splendido Paese.



D. Scott Miller

Il ruolo della Capitaneria di Porto

Intervista al Capitano di Fregata
Franco Maltese, Comandante della
Capitaneria di Porto di Chioggia



Comandante, ci può descrivere la Capitaneria di Porto di Chioggia?

Il Compartimento marittimo di Chioggia è stato istituito nel 1908 e, pertanto, con i suoi 102 anni di storia, la Capitaneria di Porto di Chioggia può fregiarsi di essere una tra le più antiche d'Italia.

La sua giurisdizione si estende sul tratto di costa che va da Chioggia al Po di Goro, confine naturale tra il Veneto e l'Emilia Romagna: circa 65 km di estensione dove sfociano tre tra i maggiori fiumi italiani - Po, Adige e Brenta - che con i loro delta ed estuari formano un vero patrimonio naturalistico europeo.

Dal Compartimento di Chioggia dipendono gli uffici distaccati di Porto Levante, Pila-Porto Tolle e Scardovari. Il tutto viene gestito da circa 100 dipendenti.

Quali sono i compiti della Capitaneria di Porto?

La nostra priorità è - come noto - garantire la salvaguardia delle vite umane e il soccorso in mare; quindi tutelare l'ambiente, svolgere compiti di polizia giudiziaria, controllare l'attività della pesca professionale e, in generale, supervisionare tutte le attività connesse con il mare e il porto.

La Capitaneria svolge inoltre un ruolo importante anche nel settore della sicurezza alimentare che ci vede quotidianamente impegnati in operazioni di controllo sulla filiera della pesca (con ispezioni effettuate a bordo dei pescherecci, ai diversi mercati ittici presenti sul Territorio e alle attività di distribuzione, commercializzazione e ristorazione dei prodotti ittici).

Cos'ha significato per voi l'arrivo del rigassificatore?

Ormai da numerosi anni (ben prima che il terminale giungesse nel nostro mare) si è instaurata con l'Azienda una forte collaborazione ed un continuo e costante scambio di professionalità in grande sinergia. L'emanazione dell'ordinanza n°63 del settembre 2008 che disciplina sotto il profilo della sicurezza tutte le attività marittime connesse al rigassificatore - arrivo/partenza delle navi metaniere, operazioni di scarica, sicurezza della piattaforma, disciplina dei servizi tecnico-nautici - rappresenta una pietra miliare che probabilmente potrà essere di riferimento per ulteriori progetti.

Abbiamo adottato per primi delle soluzioni operative che stanno facendo storia, come la creazione delle "Associazioni Temporanee di Imprese", tra cui i Gruppi Ormeggiatori di Chioggia, Venezia e Ravenna che operano a servizio del terminale Adriatic LNG.

Comandante, il suo mandato è quasi giunto al termine, com'è il bilancio dei tre anni passati al Comando della Capitaneria di Chioggia?

Sono stati anni di lavoro intenso e di relazioni professionali stimolanti. Le abituali mansioni svolte dalla Capitaneria si sono intrecciate con la gestione di una materia completamente nuova. Il bilancio è senza dubbio positivo grazie anche al terminale Adriatic LNG che abbiamo visto crescere giorno dopo giorno dal cantiere di Algeciras sino all'arrivo, all'intensa attività di installazione per poi vedere con grande emozione l'arrivo della prima nave lo scorso agosto.

Tutto il personale della Capitaneria di Porto di Chioggia e dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Levante è consapevole e orgoglioso di essere parte di un progetto unico al mondo e strategico per l'intera Nazione.

LA BASE OPERATIVA DI TERRA COMPIE DUE ANNI

La Base Operativa di terra ha festeggiato, lo scorso 21 gennaio, il raggiungimento di due anni di attività senza infortuni. Adriano Gambetta, responsabile della Base, ha presieduto un momento conviviale che ha visto la partecipazione dei dipendenti insieme a coloro che, quotidianamente, prestano servizio presso la struttura.



LA SHORE BASE IN BREVE

- Si tratta di un complesso di circa 5.000 metri quadrati situato lungo il tratto navigabile del Po di Levante, nel comune di Porto Viro (RO).
- La base è dotata di una propria banchina di ormeggio per le imbarcazioni che fanno la spola giornaliera con il terminale.
- Comprende, inoltre, un magazzino per le forniture e i materiali di ricambio, uffici e antenne di telecomunicazione con annessi sistemi che consentono il collegamento costante con il terminale.



La Base Operativa svolge il ruolo fondamentale di collegamento con il terminale offshore e coordina tutte le attività di supporto alla movimentazione di mezzi e di personale tecnico e operativo da e verso il terminale. L'orologio digitale, posizionato nel piazzale antistante la struttura, scandisce i giorni trascorsi senza incidenti,

lanciando uno dei messaggi più rappresentativi per Terminale GNL Adriatico: Nobody Gets Hurt ("Nessuno si faccia male"). Tre parole che sono diventate una filosofia di vita, quella che mette la cultura della sicurezza al primo posto e la traduce in piccoli gesti quotidiani. Camminare entro le aree consentite,

non transitare o sostare sotto a carichi sospesi, tenere una distanza congrua dai mezzi in movimento, guidare con prudenza, essere pronti a reagire alle emergenze. Semplici regole per garantire la sicurezza sul posto di lavoro seguite e adottate dai dipendenti di Terminale GNL Adriatico, dai contractor e fornitori.



Adriatic LNG e la passione per il mare

Intervista a **Carmelo Panebianco**,
Marine Superintendent di Terminale GNL Adriatico

Carmelo, quali sono le tue principali aree di attività?

Il mio ruolo consiste principalmente nel coordinare le operazioni di ormeggio, disormeggio e scarica delle navi metaniere che approdano al terminale, garantendo innanzitutto l'incolumità e la salvaguardia degli uomini e dei mezzi impiegati.

Sono, inoltre, responsabile dell'efficienza delle imbarcazioni che operano a supporto del terminale offshore, quali i 4 rimorchiatori di Adriatic Towing e il Crew Supply Vessel (la nave che fa spola tra la base operativa di terra e il rigassificatore).

Un lavoro, dunque, che si sta intensificando: finora quante navi sono arrivate?

Ad oggi [fine marzo 2010 ndr] sono giunte 40 navi metaniere. Nel 2009 le navi che hanno scaricato il GNL al nostro terminale

sono state 19. Il primo carico di GNL è arrivato il 10 agosto per le operazioni di raffreddamento dei serbatoi di stoccaggio, prima dell'inizio della graduale immissione di gas nella rete nazionale di distribuzione. Dal gennaio 2010 sono giunte 21 navi, provenienti sia dal Qatar che da altre aree geografiche.

Quali sono le misure che adottate per garantire la sicurezza in mare e tutelare l'ambiente?

Terminale GNL Adriatico pone un'incessante attenzione nei confronti della sicurezza e dell'ambiente. Il traffico delle metaniere avviene in condizioni di assoluta sicurezza ed è attentamente monitorato dall'Autorità Marittima competente. Le navi metaniere autorizzate a scaricare al nostro terminale sono tecnologicamente all'avanguardia, dotate di un doppio scafo, possiedono standard di sicurezza altissimi riconosciuti a livello internazionale e sono progettate e costruite per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente.

Cosa ti ha portato in Adriatic LNG?

La passione per il mare mi ha spinto verso Adriatic LNG e al primo rigassificatore offshore al mondo. Navigo da quando ero molto giovane e a 18 anni sono diventato allievo ufficiale. Da allora ho trascorso 15 anni in giro per il mondo con navi passeggeri, per poi specializzarmi nel ramo della sicurezza come ispettore marittimo. Nel gennaio 2008 sono entrato in Terminale GNL Adriatico: essere parte di questa squadra è per me un onore e al tempo stesso una grande sfida.

ISPRA E ADRIATIC LNG INCONTRANO I PESCATORI

Amministratori locali e rappresentanti del mondo della pesca hanno incontrato i ricercatori dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e i dirigenti di Terminale GNL Adriatico lo scorso 5 febbraio presso la sede rodigina del CONSVIPO, il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine.

Nell'occasione i ricercatori dell'ISPRA hanno presentato alla comunità locale i primi risultati del monitoraggio ambientale, confrontando i dati raccolti prima e dopo la posa del metanodotto nel tratto di mare che va dal terminale fino all'isola di Scanno Cavallari per una lunghezza complessiva di circa 15 chilometri. Per realizzare i lavori, iniziati nel febbraio 2008, sono state usate tecniche di costruzione innovative, come la Trivellazione Orizzontale Controllata, che hanno consentito di condurre le attività in maniera non invasiva per il territorio. Sono

state, inoltre, installate barriere temporanee per ridurre i livelli di rumore e la torbidità delle acque.

Simili accorgimenti hanno consentito di ridurre al minimo l'impatto sull'ecosistema marino come hanno dimostrato anche i dati presentati dai ricercatori dell'ISPRA che, su incarico del Ministero dell'Ambiente, si sono occupati del continuo monitoraggio di diversi parametri ambientali.

Tutti i dati raccolti sono stati esaminati tenendo in considerazione anche alcuni trend specifici che hanno caratterizzato l'Alto Mare Adriatico dagli anni '80 ad oggi e i cicli riproduttivi di alcune specie ittiche.

I ricercatori precisano che le attività di monitoraggio sull'ecosistema marino continueranno ad essere implementate durante tutta la fase di esercizio del terminale come previsto dai Decreti Autorizzativi.



Adriatic LNG alla Maratonina di Albarella

Il 26 febbraio è stata presentata in conferenza stampa, presso la Provincia di Rovigo, la decima edizione della Maratonina di Albarella, che vede, per il terzo anno consecutivo, Adriatic LNG tra i principali sponsor.

L'evento, che avrà luogo il prossimo 26 settembre, è supportato dalla FIAL, la Federazione Italiana di Atletica Leggera e rappresenta anche un'occasione rilevante per la promozione turistica, a livello nazionale, della zona del Delta del Po. Il percorso della mezza maratona si sviluppa nella splendida cornice naturalistica dell'isola all'interno del Parco del Delta del Po, ed è uno degli eventi sportivi più importanti dell'anno nell'area polesana.

Oltre mille partecipanti sono attesi alla manifestazione, suddivisi nelle categorie agonisti, juniores e corridori amatoriali.

ENERGIA E FUTURO

Lo scorso 19 febbraio Terminale GNL Adriatico ha partecipato al convegno "Energia o Energie", organizzato dal FIDAPA, la Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari, di Rovigo.

Un convegno dedicato ai vantaggi e svantaggi delle diverse fonti di energia, con particolare attenzione all'impatto ambientale e ai possibili scenari futuri.

Tra i relatori Alberto Guglielmi - direttore della Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - e Massimo Nicoli - amministratore delegato di Asm Set - che hanno discusso di energia nucleare e solare. Adriano Gambetta e Lisa Roncon di Terminale GNL Adriatico hanno presentato la realtà del terminale di rigassificazione, quale risposta energetica responsabile alla sicurezza e alla competitività dell'approvvigionamento del nostro Paese. Costruito con tecnologie d'avanguardia, il terminale opera nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio che lo ospita.



Adriatic LNG

Terminale GNL Adriatico S.r.l. - Piazza della Repubblica, 14/16 - 20124 Milano - Via Stradonazzi, 9 - 45014 Porto Viro (Ro)

Anno II - Numero 4 - Aprile 2010.